



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio” e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 6434 del 26 maggio 2008 recante “Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”;
- VISTO la nota prot. n. 9844 del 27.05.2015, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania comunica l'avvio del procedimento per la verifica d'ufficio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004, dell'interesse culturale del “Bastione del Tindaro”, sito a Catania di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania;
- VISTO il parere prot. n. 916 del 19.01.2016, e la documentazione di rito allegata, successivamente modificata ed integrata con nota prot. n. 14083 del 16.08.2016, acquisita al prot. n. 44013 del 19.09.2016, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Catania verifica sussistente l'interesse culturale del bene e detta prescrizione per la sua tutela indiretta;
- RITENUTO che l'immobile sopraindicato:
denominato “**Bastione del Tindaro**”
provincia di **Catania**
comune di **Catania**
siti in **Via Plebiscito angolo vico Bastione del Tindaro, snc**
identificato al catasto fabbricati del comune di Catania al **foglio 69 particella 3318 subb 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 C.F.**, corrispondenti alla punta dello sperone e al braccio nord-occidentale con le bocche di fuoco visibili al lato esterno di vicolo del Tindaro e **foglio 69 particella 3314, quota parte**, corrispondente braccio meridionale con le strutture originarie denominate casematte, così come individuato con perimetrazione in rosso nell'allegata planimetria catastale, **presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm.ii.** in quanto testimonianza di architettura militare facente parte del sistema difensivo di Catania, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata;
- RITENUTO che, al fine di garantire l'integrità e la fruizione, nonché la prospettiva e il decoro del predetto Bastione, già in parte compromessi da superfetazioni, l'edificio posto in aderenza al fronte ovest di via Plebiscito, nn. 572-574-576 e l'edificio parzialmente soprastante l'orecchione nord-occidentale, rispettivamente individuati al N.C.E.U del comune di Catania **foglio 69 particella 3318 sub 10 e foglio 69 particella 3314 porzione**, nonché il **terrapieno interno al bastione** di circa 1200 mq, senza

identificazione catastale, così come evidenziati con perimetrazione e campitura di colore verde nell'allegata planimetria catastale, debbano essere **sottoposti a prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del precitato Decreto.**

DECRETA

- ART. 1) Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, l'immobile denominato “**Bastione del Tindaro**” sito nel comune di Catania così come individuato nella premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.
- ART. 2) Al fine di garantire l'integrità e la fruizione, nonché la prospettiva e il decoro del predetto Bastione, gli edifici e l'area in premessa identificati vengono sottoposti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.e ii., alle seguenti prescrizioni di tutela indiretta: per gli edifici si prescrive che vengano eseguiti esclusivamente lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria mantenendo la sagoma ed i volumi originari; per il terrapieno interno al Bastione si prescrive l'inedificabilità assoluta, prevedendo per esso la sola manutenzione del verde con la costante eliminazione delle piante infestanti che con il loro apparato radicale potrebbero ulteriormente intaccare la struttura. L'integrità e la fruizione del bene dovranno essere garantite, altresì, da un futuro progetto di riqualificazione che preveda la demolizione delle superfetazioni.
- ART. 3) La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.
- ART. 4) Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.
- ART. 5) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.
- ART.6) Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, li 5 ottobre 2016

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino
f.to